



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CONTROLLO CAMPANIA

Si attesta che il provvedimento numero 15 del 23/03/2022, con oggetto DAR - cap. 7120 - Invio documentazione - prot.n.0009756 del 24/03/2022 - MCOMLOG pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_CAM - SC_CAM - 0001700 - Ingresso - 29/03/2022 - 08:28 ed è stato ammesso alla registrazione il 12/05/2022 n. 86 con la seguente osservazione:

Si ammettono a visto ed alla consequenziale registrazione gli epigrafati decreti di accertamento residui anche in considerazione del particolare stato di emergenza sanitaria, dovuta alla pandemia da Covid-19 tutt'ora in atto. Tuttavia, si ritiene necessario fornire delle precisazioni ed avvertenze a cui codesta Amministrazione vorrà per il futuro conformarsi. Premesso che il controllo preventivo sugli atti di cui alla lett. h) dell'art. 3, comma 1, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, sui decreti accertamento residui, deve estendersi anche al relativo atto di impegno, costituendo quest'ultimo, ai sensi delle disposizioni sopraindicate, il presupposto per la formazione dei residui e per la conseguente adozione del relativo decreto di accertamento (ex multiis SCR per l'Emilia Romagna 23/2012/PREV), dall'esame del corredo documentale - che serve a sostenere e comprovare quanto già chiaramente indicato del decreto oggetto del controllo - deve emergere che l'Amministrazione abbia assunto impegni di spesa nel rispetto delle procedure indicate negli artt. 34 e ss. della L. 196 del 2009. A tal proposito, si fa presente che il citato art. 34, comma 2 prescrive espressamente che "formano impegni sugli stanziamenti di competenza le sole somme dovute dallo Stato a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate". La norma di contabilità statale, invero, non si preoccupa di definire quando un'obbligazione possa dirsi "perfezionata". Tuttavia, facendo ricorso ad un'interpretazione sistematica è possibile mutuarne la definizione dall'art. 183, comma 1 del testo unico degli enti locali (D.Lgs. 267/2000) che, a tal riguardo, dispone: "l'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e la relativa scadenza e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata ai sensi dell'articolo 151". Il principio della "competenza potenziata" ha inteso, invero, imporre di assicurare la copertura finanziaria di una spesa sin dal momento dell'assunzione dell'impegno, oltre che in termini di competenza, per tutti gli anni in cui è imputata la spesa in bilancio, anche in termini di cassa. Sin dal momento dell'assunzione dell'impegno, invece, occorre preoccuparsi di verificarne la sostenibilità e di programmarne il pagamento. Ciò vale anche per gli Uffici periferici delle amministrazioni statali che nell'assunzione degli impegni di spesa devono tener conto del duplice limite: quantitativo e temporale. Il primo postula che gli impegni vengano assunti "nei limiti delle risorse assegnate in bilancio"(art. 34, comma 1 della L. 196/2009). Il secondo comporta che l'imputazione del suddetto impegno avvenga "agli esercizi in cui le obbligazioni sono esigibili" (art. 34, comma 2 della L. 196/2009). Per garantire una corretta programmazione dei flussi di cassa del bilancio statale, ciascun dirigente ha l'obbligo di predisporre ed aggiornare un apposito cronoprogramma, cd. "piano finanziario dei pagamenti", sulla base del quale ordinare e pagare spese già impegnate sulle unità elementari di bilancio (art. 34, commi 7-10 della L. 196/2009). Si auspica vivamente che già nel corso del presente esercizio finanziario la gestione della spesa avvenga nel rispetto delle sopra indicate disposizioni.

Il Consigliere Delegato
MARCO CATALANO
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore
TOMMASO MARTINO
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI

VIA AMMIRAGLIO F. ACTON, 35 - 80133 - NAPOLI
e-mail: campania.legittimita@corteconticert.it



MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO LOGISTICO della MARINA MILITARE
IL COMANDANTE LOGISTICO

- VISTO l'art. 34-ter della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica);
- VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante la legge di contabilità di Stato;
- VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante il regolamento di contabilità di Stato, ed in particolare, l'art. 275, commi 2 e 3;
- VISTI gli artt. 34, comma 2-bis, e 34-quater della Legge 31.12.2009 n.196 (legge di contabilità e finanza pubblica);
- VISTA la Circolare n. 8 in data 02 febbraio 2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- VISTA la Circolare prot. M_D ABBE6E3 REG2022 0016538 in data 07.03.2022 del Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti - Ufficio Generale Centro Responsabilità Amministrativa;
- VISTA l'unità dimostrazione con i relativi allegati prescritti dal predetto art. 275 del R.D. 827/1924 con la quale si accerta in € **5.607.489,67** la somma da conservarsi in conto residui per impegni riferibili alla quota di competenza della missione/programma/azione **05.06.06**, capitolo n. **7120** denominato:

SPESE PER COSTRUZIONE E ACQUISIZIONE DI IMPIANTI E SISTEMI

per l'anno finanziario 2022 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Difesa per la quota assegnata in gestione al Comando Logistico della Marina Militare in qualità di "Ente Ordinatore Primario di Spesa" ai sensi dell'art. 34-ter della richiamata legge 908/1960;

- VISTO che la predetta somma di € 5.607.489,67 è così articolata:
- a. residui "propri" € 4.854.885,02 di cui € 297.101,38 residui di spesa delegata;
 - b. residui di "stanziamento" € 752.604,65 così ripartiti:
 - Capitolo 7120-07 € 60.000,00;
 - Capitolo 7120-10 € 24.886,66;
 - Capitolo 7120-20 € 231.548,46;
 - Capitolo 7120-21 € 289.403,91;
 - Capitolo 7120-28 € 146.765,62.

- VISTA la nota illustrativa attinente i residui di spesa delegata;

CONSIDERATO che la conservazione dei residui di stanziamento si rende necessaria per i programmi specificati nel prospetto in allegato 2 ed è motivata dalla necessità urgente di proseguire nel programma di avanzamento dei lavori senza soluzione di continuità, al fine di evitare che impedimenti di carattere finanziario possano inficiare la realizzazione delle opere. Trattasi infatti di imprese particolarmente sensibili afferenti all'ammodernamento, alla manutenzione, alla razionalizzazione, all'adeguamento antisismico e all'efficientamento energetico delle infrastrutture militari

DECRETA

la somma da conservarsi in conto residui per impegni riferibili al capitolo n. **7120**, denominato come nelle premesse, dell'anno finanziario 2021 ammonta a € **5.607.489,67**.

L'anzidetta somma sarà da trasportare al capitolo n. **7120** dell'anno finanziario 2022.

Il presente decreto è trasmesso alla competente Sezione regionale della Corte dei Conti per il controllo di legittimità e alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, per il controllo contabile.

IL COMANDANTE LOGISTICO
(Amm. Isp. Capo Giuseppe ABBAMONTE)
(Documento firmato digitalmente)